

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 10 Febbraio V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 Santa Messa festiva in parrocchia Ore 15.00 - 18.00 APERTURA ORATORIO
Lunedì 11 Febbraio B. V. LOURDES	Ore 16.00 Santa Messa alla Casa di Riposo con unzione degli infermi
Martedì 12 Febbraio	Ore 8.30 Messa in cappellina della Parrocchia Ore 21.00 incontro coi genitori dei bimbi di 3 elementare
Mercoledì 13 Febbraio	Ore 8.30 Santa Messa in cappellina segue Adorazione
Giovedì 14 Febbraio	Ore 20.30 S. Messa in cappellina segue Adorazione.
Venerdì 15 Febbraio	Ore 16.00 Santa Messa alla Casa di Riposo
Sabato 16 Febbraio	Ore 18.00 Santa Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 17 Febbraio VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 Santa Messa festiva in parrocchia
Lunedì 18 Febbraio	Ore 8.30 S. Messa in cappellina della Parrocchia
Martedì 19 Febbraio	Ore 9.30 S. Messa alla Casa di Riposo
Mercoledì 20 Febbraio	Ore 8.30 Liturgia della Parola in cappellina segue Adorazione eucaristica
Giovedì 21 Febbraio	Ore 20.30 Liturgia della Parola in cappellina segue Adorazione.
Venerdì 22 Febbraio	Ore 16.00 Santa Messa alla Casa di Riposo
Sabato 23 Febbraio	Ore 18.00 Santa Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 24 Febbraio VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 Santa Messa festiva in parrocchia Ore 15.00 - 18.00 APERTURA ORATORIO
Lunedì 25 Febbraio	Ore 8.30 S. Messa in cappellina della Parrocchia
Martedì 26 Febbraio	Ore 9.30 S. Messa alla Casa di Riposo
Mercoledì 27 Febbraio	Ore 8.30 Santa Messa in cappellina della Parrocchia segue Adorazione eucaristica
Giovedì 28 Febbraio	Ore 20.30 S. Messa in cappellina segue Adorazione.
Venerdì 1 Marzo	Ore 16.00 Santa Messa alla Casa di Riposo

DATE E CORSI DEI BATTESIMI

Corso ore 21

09/03/2019		
11/05/2019	28/04/2019	ore 10.00 durante la S. Messa
14/09/2019	16/06/2019	ore 11.00 liturgia battesimale
19/10/2019	15/09/2019	ore 10.00 durante la S. Messa
14/12/2019	10/11/2019	ore 11.00 liturgia battesimale



PRIMA LETTURA

(Is 6,1-2.3-8)

Eccomi, manda me!

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono

e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:

la
L
e
t
t
u
r
a

10 FEBBRAIO 2019 V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Rit: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA (1Cor 15,1-11)

Così predichiamo e così avete creduto.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture

e che fu sepolto

e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture

e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Mt 4,19)

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.

Alleluia.

VANGELO (Lc 5,1-11)

Lasciarono tutto e lo seguirono.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù,

stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose:

«Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fece così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore . **Lode a Te O Cristo.**

RIFLESSIONE

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone:

- lo pregò di scostarsi da riva: Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai;
- non temere: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore;
- tu sarai: lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro, intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità.

Sono parole con le quali Gesù, maestro di una-

rità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro.

Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti.

Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.

Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovraneamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita.

Quando si pescano dei pesci è per la morte. Ma per gli uomini no: pescare significa catturare vivi, è il verbo usato nella Bibbia per indicare coloro che in una battaglia sono salvati dalla morte e lasciati in vita (Gs 2,13; 6,25; 2Sam 8,2...). Nella battaglia per la vita l'uomo sarà salvato, protetto dall'abisso dove rischia di cadere, portato alla luce.

E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

Seguirti Signore

vita vangelo preghiera parole

Prendere il largo, gettare le reti, seguirti: ecco cosa ci permette di fare l'ascolto della tua Parola. Stare con te, venirti dietro, non è questione di opportunità o comodità. Tu scomodi, Gesù di Nazaret.

E allora possano il nostro cuore, le nostre abitudini, i nostri desideri, i nostri bisogni lasciarsi scomodare dalla tua Parola, dai tuoi sogni, dal tuo amore per noi e per tutta l'umanità. Amen.

